



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Valorizzazione del Parco Fiume Ofanto		
Localizzazione dell'intervento	Corso e foce dell'Ofanto		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Confcooperative Bari	Scheda n.
Indirizzo	Viale Einaudi 15	
Rappresentante legale	Avv. Pietro Rossi	Data
Telefono	0805011066	
Responsabile del procedimento	Ing. Andrea Pugliese	Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Si assiste in questi anni ad una crescita di un turismo che trova nella fruizione della natura la sua motivazione principale. Protagoniste di questo turismo sono persone che cercano nella natura non solo momenti di rigenerazione ma anche di crescita culturale.</p> <p>I parchi possono e devono non soltanto rispondere a questo tipo di turismo, ma ai fini della stessa conservazione del loro patrimonio naturale, far crescere il rispetto della natura attraverso un'azione di conservazione, educazione, fruizione compatibile. Con queste motivazioni i parchi dovrebbero operare per orientare e qualificare i flussi turistici e perché l'organizzazione turistica si qualifichi e si tipicizzi sempre di più.</p> <p>A questo scopo negli ultimi anni i parchi si sono attivati investendo risorse economiche e umane per la realizzazione di strumenti quali i <u>centri visita, fattorie didattiche, i sentieri natura, le attività didattiche, la formazione del personale interno ed esterno</u>, che possono costituire elementi di qualificazione del prodotto turistico dei territori interessati.</p>		

	<p>La motivazione e ruolo delle aree protette nello sviluppo di un turismo di qualità assume un ruolo fondamentale perché soltanto la conservazione del territorio permette una crescita della consapevolezza del valore natura sia nei fruitori sia negli abitanti e negli operatori locali, a cui può essere consentito in questo modo continuare a vivere e lavorare sul proprio territorio.</p> <p>La qualità perseguita dal parco deve integrarsi con valori di qualità perseguiti da ciascuna categoria economica.</p> <p>Poiché la qualità del turismo è un valore globale che nasce dal contributo di tutti gli attori operanti sul territorio, è necessaria una forte concertazione fra di loro per la condivisione degli obiettivi, l'ottimizzazione delle risorse economiche e il mantenimento del bene territorio e della sua qualità.</p> <p>Le strategie per essere efficaci devono prevedere un confronto continuativo nel tempo fra i soggetti, istituzionali, sociali ed economici, la verifica periodica dell'efficacia delle azioni svolte, il supporto di una formazione adeguata che investa tutti gli attori coinvolti nel processo. La ricerca e l'utilizzo delle risorse economiche dovrà essere orientata dalle scelte strategiche, senza dimenticare che l'obiettivo è un turismo di qualità, quindi di nicchia, unico, capace sia di fruire correttamente del territorio sia mantenere il valore aggiunto rappresentato dall'istituzione - parco.</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</p>	<p>Il Parco della Valle dell'Ofanto dovrebbe avviare la sperimentazione di un marchio di qualità ambientale, su base di adesione volontaria, garantendo in primo luogo la sostenibilità ambientale delle attività interessate, nell'ottica di uno sviluppo turistico compatibile e della tutela del cittadino/consumatore/turista.</p> <p>Si ipotizza inizialmente la definizione di un sistema semplice dal punto di vista gestionale, ma rigoroso dal punto di vista metodologico, che potrebbe richiedere la definizione di codici di condotta per alcune categorie di attività, a cui il marchio sarebbe concesso. In prima ipotesi potrebbero essere interessati i settori agroalimentare, turistico in senso lato (inclusi i trasporti) e dell'artigianato. La scelta precisa delle categorie dovrà fondarsi su una apposita ricognizione in cui si valuti la significatività ambientale, economica, turistica e culturale delle attività potenzialmente coinvolgibili. Il rispetto delle norme e dei regolamenti costituirà ovviamente un prerequisito indispensabile per ottenere l'uso</p>

del marchio.

Particolarmente rilevante risulta la necessità di coinvolgere le istituzioni, le associazioni di categoria e gli altri enti collettivi rappresentanti gli interessi diffusi sul territorio, al fine di incentivare l'effettiva partecipazione degli operatori.

Il marchio del parco (o un marchio ad esso riconducibile, che identifichi la qualità ambientale) riguarderebbe **sia prodotti che servizi**, sulla base del rispetto di un codice di condotta che definisca le modalità compatibili con cui debba essere realizzato il processo produttivo relativo a quei prodotti e servizi.

Dovrà porsi attenzione al rispetto delle norme italiane e comunitarie relative ai marchi, specificando che non si tratterebbe di un marchio di tipicità, ma appunto di un marchio di qualità ambientale basato sul rispetto di un codice di condotta.

Potranno essere valutate altre esperienze analoghe in corso presso altri parchi o altre aree territoriali, al fine di possibili raccordi tra le sperimentazione in atto, in primo luogo nell'ambito della Federazione nazionale dei Parchi. Anche la revisione del regolamento comunitario sul sistema di ecogestione ed audit ambientale (EMAS) può rappresentare un punto di riferimento, per quanto inizialmente sia opportuno avviare un sistema più semplificato.

L'ottenimento del marchio richiederà il controllo sul rispetto dei comportamenti a cui gli operatori si impegneranno. Ciò porrà la necessità di individuare un soggetto controllore: il parco stesso, o le ARPA, o la federazione dei parchi, o un soggetto privato.

Il sistema dovrà prevedere anche costi ed incentivi per l'adesione, compatibili con la partecipazione di un discreto numero di operatori "pionieri", al fine della creazione di un circolo virtuoso che porti ad un progressivo allargamento del sistema stesso ad altri operatori e ad altre categorie merceologiche in un'ottica di miglioramento continuo.

Gli operatori coinvolti saranno inseriti in itinerari ecoturistici da promuovere nel parco e all'esterno del parco.

Collateralmente alle iniziative promozionali dovranno essere attivati progetti di formazione degli operatori coinvolti, sia dipendenti del parco e delle cooperative, che altri.

Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	Pacchetto di interventi	
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)		
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta		

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

Indicazione delle scelte tecniche di base	X	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	X	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	X	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	X	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	X	
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	X	
Compatibilità ambientale dell'intervento	X	
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	X	

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	X
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	X
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	X
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	X
Piano finanziario	X